News dalle frontiere APRILE 2021

Tendenze sulle rotte1
Verso l'Europa1
Marocco 1
In Africa1
Gestione delle frontiere2
Sorveglianza2
Sparizioni - Salvataggi2
Espulsioni 2
Nei paesi di «destinazione»2
Gestire la migrazione a livello politico3
Su scala dell'UE3
Cooperazione bilaterale3
Detenzione3
Ritorno3
Sistema di protezione3
Asilo – soggiorno4
Integrazione4
Riparo, cura, protezione 5
EJNA:5
Contesto socio-politico - punti salienti5
Africa subsahariana5
Covid-196

Tendenze sulle rotte

Verso l'Europa

Marocco

- Passaggi a nuoto: Meno pubblicizzati ma esistenti, nel nord del Marocco, i passaggi balneari nel
 tentativo di raggiungere le enclave spagnole di <u>Ceuta</u> e <u>Melilla</u> si sono moltiplicati dalla chiusura dei
 confini terrestri (interrompendo i passaggi dei camion dove si nascondevano le persone prima di
 attraversare). A fine aprile, un centinaio di cittadini marocchini hanno raggiunto le spiagge di Ceuta in
 un fine settimana, tutti rientrati <u>in Marocco</u>. La distanza da percorrere è breve ma il mare è pericoloso
 e le traversate vengono generalmente effettuate di notte. Questi passaggi a nuoto sono difficili da
 quantificare; le persone di successo spesso non sono elencate.
- Tunisini rinchiusi a Melilla: a causa dello *status quo* della loro situazione nel centro di Melilla (nessun trasferimento nella penisola) e delle pessime condizioni di vita, molti tunisini stanno tornando clandestinamente in Marocco per poi tornare in Tunisia in aereo.

In Africa

- **Rifugiati in Ciad**: il conflitto nella Repubblica <u>Centrafricana</u> ha un forte impatto sul vicino Ciad, che ospita molti rifugiati nei villaggi di confine.
- Sfollamento in Nigeria: dopo una serie di attacchi jihadisti nel nord-est del Paese (confine con il Niger) che hanno ucciso circa 20 persone, più di 65.000 persone sono fuggite in Niger o in altri luoghi della Nigeria.

Gestione delle frontiere

Sorveglianza

- Contrabbandieri in Algeria: le autorità algerine riferiscono di aver smantellato una rete di trafficanti stabilita a Mostaganem, nel nord-ovest del Paese. Accusate di traffico di migranti, sei persone sono state arrestate, di cui una in Spagna.
- Frontex: un nuovo rapporto pubblicato da un gruppo di media europei porta nuove accuse contro Frontex, citando il suo ruolo centrale nell'intercettazione dei migranti da parte della guardia costiera libica e il loro ritorno in Libia.
- **Grecia**: una denuncia è stata presentata delle <u>ONG</u> presso la Corte europea dei diritti dell'uomo accusando la Grecia di maltrattamenti e abbandono di passeggeri su una barca dalla Turchia. Secondo la denuncia, si tratta di una strategia globale che coinvolge diversi livelli dell'amministrazione greca.
- **Espulsione di un'attivista in Marocco**: L'espulsione in <u>Spagna</u> di Helena Maleno, figura della difesa dei diritti dei migranti in Marocco, ha scatenato una grande mobilitazione della società civile spagnola.

Sparizioni - Salvataggi

- Salvataggio del Marocco: a metà aprile, la marina marocchina ha soccorso circa 100 migranti che cercavano di raggiungere l'Europa a bordo di imbarcazioni improvvisate. Una settimana dopo, una nuova operazione di salvataggio ha colpito 165 persone (103 sub-sahariani, 34 marocchini, 27 bengalesi e un birmano).
- Naufragio in Tunisia: almeno 40 persone che cercavano di raggiungere l'Europa dalla costa tunisina sono morte in un naufragio della loro barca improvvisata a metà aprile. Il mese scorso, 39 migranti sono morti al largo di Sfax in un incidente simile.
- Naufragio in Libia: secondo <u>l'ONG Alarm Phone</u>, le 130 persone che sono morte in un naufragio al largo delle coste libiche il 22 aprile avrebbero potuto essere salvate. In un rapporto che dettaglia gli eventi ora per ora, la Ong attribuisce il naufragio al rifiuto di responsabilità da parte europea e all "incompetenza" della guardia costiera libica. <u>Papa Francesco</u> è l'unico capo di Stato a parlare pubblicamente, definendo l'evento un "momento di vergogna".
- Naufragio delle Isole Canarie: alla fine di aprile, un naufragio al largo delle Isole Canarie ha causato 24 vittime, 3 sopravvissuti. Si dice che abbiano trascorso 22 giorni in mare senza cibo e acqua sufficienti.
- **Processo Matteo Salvini**: l'ex ministro degli interni italiano sarà processato da settembre per aver vietato lo sbarco di 147 passeggeri dalla Open Arms nel 2019. Rischia fino a 15 anni di carcere.

Espulsioni

- Sospensione dei voli per il Marocco: la chiusura dei collegamenti aerei tra Francia / Spagna e il Marocco
 dal 31 marzo comporta anche la sospensione dei voli di rimpatrio verso questo Paese. Dallo scorso
 dicembre, 80 persone a settimana sono state espulse dalla Spagna.
- Trasferimenti dalle Canarie alla penisola spagnola: mentre i trasferimenti dalle Canarie alla penisola spagnola sono sospesi da diversi mesi, un'ordinanza del tribunale ricorda alla polizia che l'unica restrizione alla circolazione deve essere la salute. Dopo questo precedente, i trasferimenti potrebbero avvenire verso altre province spagnole, anche se le procedure amministrative rimangono macchinose (è necessario poter presentare un passaporto o una domanda di protezione internazionale) e non alla portata di tutti.
- Controllo al confine franco-spagnolo: tra novembre 2020 e marzo 2021, le autorità francesi hanno respinto verso la Spagna quasi 16.000 persone, di cui 13.000 mentre cercavano di entrare in territorio francese. Quasi 100 persone sono state arrestate per tratta. Ricorda che un accordo bilaterale tra i 2 paesi consente i respingimenti fino a 4 ore dopo l'ingresso in territorio francese. Si stima che la maggior parte di coloro che hanno tentato di attraversare il confine negli ultimi mesi sia passata per le Canarie.

Nei paesi di «destinazione»

Gestire la migrazione a livello politico

Su scala dell'UE

- Politiche europee sui rimpatri: alla fine di aprile, l'UE ha presentato la sua nuova strategia sul rimpatrio volontario e sulla reintegrazione. La strategia colloca il rimpatrio volontario e il reinserimento in un sistema comune di rimpatrio UE, che è un obiettivo chiave del nuovo patto sulla migrazione e l'asilo. In questo nuovo quadro, il ruolo di Frontex sarà rafforzato, così come la cooperazione con i paesi terzi. Inoltre, l'UE rafforzerà i collegamenti tra i programmi di reinserimento e altre iniziative di sviluppo pertinenti nei paesi partner.
- Cancellazione del debito: Il Dicastero per il Servizio per lo Sviluppo Umano Integrale e la Commissione vaticana Covid-19 sostengono una campagna per la cancellazione del debito dei Paesi africani. A livello locale, questa campagna sarà trasmessa da organizzazioni come Caritas Africa.

Cooperazione bilaterale

- La politica africana della Spagna: nell'ambito del suo nuovo "Piano Africa 2023", il capo del governo spagnolo ha avviato un tour in diversi paesi iniziato con Senegal e Angola. Sebbene la cooperazione economica sia in prima linea, anche la questione della migrazione è centrale. È stato firmato un accordo tra Spagna e Senegal per promuovere la "migrazione circolare" e un altro sulla gestione dei flussi migratori. Come contrappunto, le relazioni diplomatiche con il Marocco sono considerate "in crisi". Tuttavia, ciò non impedisce alla Spagna di sostenere il Marocco nel suo lavoro di controllo dei flussi migratori, richiedendo un sostegno finanziario aggiuntivo all'UE, tramite il nuovo strumento europeo di vicinato, sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI), budget di 79,5 miliardi di euro per 2021-2027, di cui il 10% sarebbe destinato alla migrazione.
- Cooperazione Italia / Libia: dopo il Ministro degli Affari Esteri, è stato il Ministro dell'Interno a recarsi
 in Libia. Durante questo incontro, le 2 parti hanno ribadito il loro impegno a collaborare per combattere
 la migrazione irregolare. Le trascrizioni trapelate di comunicazioni tra funzionari dei due Paesi rivelano
 che l'Italia è consapevole dell'incompetenza delle autorità libiche e della loro indifferenza per la vita di
 coloro che cercano di raggiungere l'Europa via mare.

Detenzione

 Area di detenzione / aeroporto: in Francia, le 2 associazioni che operano nell'area di attesa di uno degli aeroporti internazionali di Parigi (Roissy) hanno annunciato il loro ritiro per protestare contro le misure sanitarie adottate nei confronti delle persone che vi vengono fermate (sovraffollamento; mancanza di misure igieniche



Rapporto di JRS Europe

sulle condizioni di detenzione dei migranti dall'inizio della crisi COVID

Centro di transito in Algeria: è appena stato costruito un centro di accoglienza per persone migranti nella città di Djanet, al confine con Niger e Libia. L'OIM stima "che il numero di migranti irregolari oscilli tra 50.000 e 75.000" in tutto il

Niger e Libia. L'Olivi stima "che il numero di migranti irregolari oscilli tra 50.000 e 75.000" in tutto i Paese.

Ritorno



Euromed rights ha pubblicato <u>un rapporto</u> dal titolo "L'ossessione per il rinvio, le politiche e le pratiche di mappatura nella regione euromediterranea". Il rapporto si concentra sui rimpatri dalla Turchia e dal Libano in Siria e sugli accordi di riammissione tra Italia e Tunisia, Spagna e Marocco, nonché Francia e Marocco. Euromed rights sta anche esaminando i ritorni dalla Germania e dall'Italia in Egitto.

Sistema di protezione

Asilo – soggiorno

- Corridoi umanitari: un accordo sui corridoi umanitari tra <u>Libano e Francia</u> è stato rinnovato dalle autorità francesi e dalla Comunità di Sant'Egidio France e dalle associazioni Social Weeks of France, per accogliere 300 rifugiati iracheni e siriani attualmente in Libano. Ricorda che questo progetto non è finanziato dallo Stato francese, ma dalla società civile. In Italia, durante la visita in Italia dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) Filippo Grandi, il Ministro dell'Interno <u>Luciana Lamorgese</u> ha espresso il desiderio di intensificare iniziative comuni in termini di accoglienza dei rifugiati e corridoi umanitari.
- **Domande di asilo in Italia**: il <u>39% delle domande</u> di asilo ricevute dalle autorità rispetto al 2019. Circa tre domande di asilo su quattro esaminate dalle autorità italiane sono state respinte. In discussione: le misure restrittive derivanti dalla crisi sanitaria, ma anche i resti della politica migratoria messa in atto da Salvini, le cui misure principali non sono state revocate fino alla fine del 2020.
- **Diritto di soggiorno in Italia**: Più di 20 organizzazioni che difendono i diritti dei migranti hanno inviato una lettera al governo chiedendo il ritiro di un<u>nuovo regolamento</u> che impedisce alle persone in procedura di regolarizzazione di avere un permesso di soggiorno temporaneo in caso di perdita del lavoro (contratto a breve termine), il tempo per trovare un altro lavoro.
- Smantellamento della rete di trafficanti in Francia: la polizia francese ha smantellato due reti di
 d'immigrazione clandestina, ucraina e moldava. I trafficanti hanno rubato le carte dei richiedenti asilo
 con le quali veniva pagata la loro indennità finanziaria. In totale, i trafficanti hanno sottratto oltre un
 milione di euro in pochi mesi. La rete ha quindi inoltrato le persone, a volte con la forza, in Ucraina e
 Moldova, conservando le loro carte per tutta la durata della procedura di asilo, di solito da sei a otto
 mesi.



Rapporto dell'organizzazione PICUM sui bambini nati e cresciuti in Europa senza documenti (FR qui, ESP qui, ENG qui). Il rapporto si occupa di: alloggio, accesso ai servizi, tenore di vita, procedura amministrativa; educazione, vita familiare



Documento di posizionamento / advocacy di <u>Caritas Europa</u> sulla questione della **regolarizzazione in Europa**, cercando di superare i miti che circondano questo tipo di procedura.

Rapporto di JRS France

sull'integrazione professionale

dei richiedenti asilo in Francia. L'associazione avverte che i

Integrazione

- Denunce sul trattamento degli stranieri in Tunisia: da diverse settimane le associazioni di migranti subsahariani denunciano sui social un'<u>onda d'aggressioni</u> contro di loro, in particolare con i coltelli, e chiedono protezione alle autorità.
- Collettivo LGBTI in Francia: è stata creata un'associazione di giovani rifugiati e richiedenti asilo LGBTI nel sud della Francia, il cui scopo è aiutare ad accogliere e integrare questi giovani al loro arrivo. Il desiderio di creare una propria struttura nasce dall'osservazione che questa comunità necessita di un'assistenza diversa e più personalizzata.
- Mortalità in eccesso di persone nate all'estero / Francia: un rapporto dell'Istituto nazionale di statistica evidenzia la mortalità in eccesso, 2,1 volte superiore tra le persone nate all'estero rispetto a quelle nate in Francia nel 2020, in particolare durante la prima ondata di pandemia. Africani e asiatici sono particolarmente preoccupati.
- Lavoro agricolo in Italia: ancora una volta, l'Italia sta attraversando una crisi del lavoro per le colture agricole. Le associazioni agricole chiedono flessibilità nei <u>permessi di soggiorno</u> stagionale o un aumento delle quote per i lavoratori migranti. A 30.000 lavoratori agricoli potrebbe essere richiesto di tornare nei loro paesi perché il loro permesso di soggiorno è scaduto.

Riparo, cura, protezione

Libia:

• Sparatorie in un centro in Libia: a metà aprile, una persona è morta in un centro in una sparatoria, altre 3 sono rimaste ferite. In questo centro le tensioni sono sorte nelle ultime settimane a causa del sovraffollamento (1.500 persone), i detenuti sono tra i 220 ei 250 per cella. Negli ultimi mesi sono stati segnalati morti, sparatorie e incidenti che coinvolgono guardie che usano la forza fisica sui migranti in tali strutture in Libia.

Canarie:

 Tensioni nei campi ed espulsioni: a seguito dei recenti scontri in un campo di Tenerife, il presidente delle Canarie ha dichiarato che i migranti che prendono parte agli scontri saranno immediatamente espulsi l'arcipelago spagnolo. Rapporto organizzazione spagnola CEAR situazione delle persone in movimento alle Canarie.

Francia

- Indagine: i parlamentari hanno chiesto la creazione di una commissione inchiesta sull'accoglienza dei migranti in Francia. Deplorano una "crisi" dell'accoglienza e della "dignità umana". Questa indagine mira a misurare il "divario" tra lo stato della legislazione francese sull'accoglienza dei migranti e la "realtà vissuta". Ricordiamo che la Francia è stata più volte condannata dalla Corte europea dei diritti dell'uomo.
- **Crisi degli alloggi**: un articolo sottolinea la palese mancanza di posti d'alloggio e la mancanza di budget da parte dello Stato per soddisfare i bisogni.

MSNA¹:

- Strumentalizzazione politica: in Spagna, il sostegno dei MSNA è continuamente sfruttato dal partito
- politico di estrema destra Vox, recentemente attraverso dichiarazioni secondo le quali ogni bambino assumerebbe un costo di 4.700 €/mese, che di fatto viene negato. Le organizzazioni per la protezione dell'infanzia hanno anche pubblicato un comunicato in cui denuncia la strumentalizzazione della questione EJNA nel dibattito elettorale.



- Arresti: in Francia, 3 persone sono state arrestate e condannate per aver dichiarato di essere minori non accompagnati. I test ossei a cui sono stati sottoposti i tre uomini hanno determinato che avevano tra i
 - 7 ei 20 anni in più rispetto all'età che avevano detto alle autorità. Parallelamente, i giovani a cui era stato appena annunciato il non riconoscimento della minoranza, sono stati arrestati davanti agli uffici di Assistenza sociale all'<u>Infanzia</u>, il che scandalizza gli attori della tutela dell'infanzia che ricordano che i giovani hanno sempre il diritto di ricorrere contro questa decisione e denunciare un sistema di denuncia.
- Scomparsa di bambini migranti: il gruppo di giornalisti <u>« Lost in Europe »,</u> riferisce che più di <u>18.000</u> minori migranti sono scomparsi in Europa negli ultimi 3 anni. Se si tratta di dati parziali (non tutti gli stati hanno condiviso i propri dati, Francia compresa) e non sempre affidabili, il dato rimane allarmante. La maggioranza sarebbe costituita da cittadini marocchini (8000).

Contesto socio-politico - punti salienti

Africa subsahariana

¹ Enfants et Jeunes Non Accompagnés (Bambini e giovani non accompagnati)

- Situazione politica in Ciad, molto scossa ad aprile: appena rieletto per un sesto mandato (in un contesto elettorale segnato da violente tensioni), il presidente <u>Idriss Déby</u> è morto durante una lotta contro un gruppo ribelle secondo il comunicato ufficiale. Gli è succeduto uno dei suoi figli, Mahamat Idriss Déby, a capo di un consiglio militare di transizione. Dopo lo scioglimento del governo e del parlamento e la dichiarazione di un "regime di emergenza", il capo della guardia presidenziale ha fissato 18 mesi per indire nuove elezioni. Da allora sono iniziate <u>manifestazioni</u> contro la giunta militare e sono stati dichiarati diversi morti.
- Istruzione nel nord della Nigeria: i rapimenti di studenti sono ormai comuni. Da dicembre quasi 700 bambini e adolescenti sono stati rapiti da "banditi". Per prevenire ulteriori attacchi, sei stati nel nord e nord-ovest del Paese hanno chiuso le loro scuole. In questa regione dove la metà delle ragazze non va a scuola, l'UNICEF prevede un rapido collasso del sistema scolastico, un aumento della povertà (molti bambini vengono nutriti durante la distribuzione del cibo nelle scuole) e un aumento dei matrimoni.
- Diritti umani in Niger: in un delicato contesto politico post-elettorale, la Federazione Internazionale
 per i Diritti Umani (FIDH) e l'Associazione Nigerina per la Difesa dei Diritti Umani (ANDDH) si rivolgono
 alla Commissione Africana dei Diritti Umani (ACHPR) per sottolineare le loro preoccupazioni sulla
 situazione della sicurezza nel paese, e anche ricordare gli attacchi subiti da molti giornalisti e difensori
 dei diritti umani negli ultimi anni.
- **Rifugiati in Etiopia**: l'UNHCR è preoccupato per il destino di circa <u>8000 rifugiati</u> che ha perso dopo la distruzione di 2 campi situati nel nord della regione del Tigray. Secondo quanto riferito, un certo numero di rifugiati è stato deportato con la forza in Eritrea dalle truppe eritree. Una richiesta per aprire un'indagine è stata avanzata dalle Nazioni Unite.
- **Situazione della sicurezza in Mali**: il cluster di protezione aggiorna periodicamente un'infografica che presenta la situazione della sicurezza in Mali (gennaio-marzo 2021 qui), in particolare i movimenti della popolazione, i dati sulla protezione generale, ecc.

Covid-19

- Impatto Covid sulla crescita in Africa: secondo il FMI, l'Africa subsahariana dovrebbe registrare la crescita economica regionale più lenta del mondo nel 2021, con un tasso del 3,4%. L'istituzione spiega questa situazione con 3 fattori, inscritti nel contesto Covid: l'aumento dei bisogni dei sistemi sanitari e delle infrastrutture, l'aumento dei livelli di indebitamento e l'incapacità dei governi di riscuotere più tasse. Al contrario, l'FMI osserva che la fornitura o l'implementazione di vaccini più rapida del previsto potrebbe migliorare le prospettive a breve termine della regione.
- Impatto sui bambini in Africa: diversi articoli mettono in guardia sulle conseguenze della pandemia sull'educazione dei bambini in Africa, dove la continuità dell'istruzione è compromessa nei paesi in cui l'accesso a Internet e all'elettricità rimane carente e dove le famiglie non possono agire come staffetta per la scuola. Inoltre, il fatto che la scuola non sia più considerata una priorità di fronte alla sfida della sopravvivenza economica. D'altra parte, la crisi sanitaria sta avendo un impatto sull'aumento dei matrimoni di ragazze che, con la chiusura delle scuole, rimangono a casa.
- Accesso alla vaccinazione: in Portogallo, le persone in situazione amministrativa irregolare hanno la possibilità di essere registrate per la vaccinazione.

Fonti mediatiche: Bladi (Maroc), 2M (Maroc), El Diario, El Mundo, El Pais, InfoMigrants, Le Desk (Maroc), L'Opinion (Maroc), La Vanguardia, Le Monde, Morocco Mail, Publico, RNewtral (Espagne), RFI, The New Humanitarian, Vatican News, Fonti ONG, agenzie, organizzazioni internazionali, istituzioni: Alarm Phone, Assemblée Nationale (France), Caminando Fronteras, Caritas

<u>Fonti ONG, agenzie, organizzazioni internazionali, istituzioni:</u> Alarm Phone, Assemblée Nationale (France), Caminando Fronteras, Caritas Europa, CEAR, ECRE, EuroMed Rights, FIDH, HUmanitaria Response, JRS, Lost In Europe, MSF (France), Nadie Sin Futuro, OIM, Picum, UNICEF